



PREMESSA:

Italcaccia promuove il campionato Italiano di caccia

PRATICA CON L'ABBATTIMENTO PER INCENTIVARE L'AGONISMO SPORTIVO E L'EDUCAZIONE VENATORIA DEI PROPRI ASSOCIATI.

Le prove di caccia per cani da ferma devono riflettere esattamente e fedelmente l'immagine della caccia è' sarà' richiesta la massima correttezza sia per il conduttore che per il suo ausiliario.

Il presente regolamento stabilisce le norme che disciplinano le prove di lavoro, con l'intento di uniformare le manifestazioni cinofile che si svolgeranno su tutto il territorio nazionale.

Ciò' premette ai giudici cinofili di poter condurre e valutare le prove di lavoro con metodologie e pesi di giudizio simili per tutte le manifestazioni cinofile, requisiti indispensabili per l'effettuazione dei campionati provinciali, regionali e nazionali.



Norme generali

Art 1

La commissione cinofila nazionale ha il compito di:

- a) interpretare il regolamento stesso e di pronunciarsi su tutti i casi dubbi nonchè sulle eventuali contestazioni esprimendo la propria opinione, suggerimento o proposta da adottare qualora venga interpellata.
- b) Gestire e mantenere aggiornato l'elenco dei giudici cinofili Italcaccia, ed in collaborazione con i gruppi cinofili regionali, programmare e pianificare i corsi per l'addestramento, la valutazione, la qualificazione ed il mantenimento e/o aggiornamento dei giudici cinofili Italcaccia in detto elenco.

Art. 2

Ogni variazione del presente regolamento deve essere deliberata dal coordinamento della cinofilia nazionale.

Art. 3

Il coordinamento nazionale si avvale dei coordinatori regionali che, in stretta collaborazione effettuano la programmazione annuale dei campionati provinciali, regionali e nazionali.

Art. 4

Il campionato si svolge in tre fasi:

Fase provinciale: il coordinamento provinciale organizza l'eliminazione per la selezione dei cacciatori cinofili che parteciperanno alla fase regionale.

Fase regionale: il coordinamento regionale organizza la finale regionale selezionando i finalisti per il campionato nazionale. Alla finale nazionale prenderanno parte i cacciatori cinofili di ogni regione in base agli iscritti. Ogni regione avrà la possibilità di far partecipare un socio per ogni 250 iscritti, vedi aggiornamenti annuali che la sede nazionale comunicherà al ordinamento della cinofilia.

Partecipanti

Possono partecipare tutti i cacciatori cinofili titolari dei seguenti documenti:

- a) Licenza di caccia in corso di validità;
- b) tessera associativa in corso di validità;
- c) tutti i partecipanti devono essere in possesso di un cane da ferma o cerca iscritto all'anagrafe canina o a libri genealogici dell'ENCI;
- d) nelle fasi del campionato il concorrente non può sostituire il proprio ausiliare salvo una valida motivazione accompagnata da certificato veterinario;
- e) la mancata esibizione di documenti o irregolarità degli stessi comporta l'esclusione dalla gara senza diritto al rimborso.

Selvaggina

Nella fase provinciale è preferibile l'utilizzo di selvaggina stanziale (in mancanza quaglie);

La finale regionale e nazionale selvaggina stanziale (in mancanza o su richiesta quaglie).

Iscrizioni

La quota di iscrizione viene stabilita dall'ente organizzatore;

la domanda di iscrizione deve essere corredata dai seguenti dati:

- a) nome e cognome;
- b) indirizzo;
- c) numero del libretto porto d'armi;
- d) licenza di caccia;
- e) numero di polizza assicurativa e data di rilascio;
- f) nome del cane, sesso, età, numero microchip o tatuaggio;
- g) l'iscrizione alla finale nazionale è gratis.

Turni

Nelle fasi provinciali, regionali e nazionali ogni cacciatore cinofilo con il proprio cane effettua singolarmente un turno di 15 minuti (10 minuti su quaglie), munito di fucile caricato con non più di due colpi, usufruendo di un massimo di quattro cartucce per l'abbattimento di due selvatici.

Esclusione

Il concorrente viene escluso nei seguenti casi:

- a) per palese ed evidente imperizia nell'uso e maneggio dell'arma arrecando pericolo a se e per altri;
- b) maltrattamento del proprio cane;
- c) qualora il cane a fine turno si sottraesse per più di tre minuti dal richiamo del conduttore;
- d) per comportamento oltraggioso nei confronti dei giudici, direttore di gara e concorrenti.
- e) Danneggiamento del selvatico abbattuto.

Errori del concorrente

- A) mancata raccolta del bossolo (eccezione di accertata impossibilità al recupero)
- B) è considerato grave demerito sparare in direzione del pubblico seppur a notevole distanza. Il Giudice ne terrà conto o far recuperare alcuni minuti al concorrente corretto a tale demerito).
- C) Sparare il selvatico fuori tiro.
- D) Sparare a selvatici non fermati o lavorati.
- E) Selvatico abbattuto e non recuperato.
- F) Calpestare colture altrui.
- G) È considerato demerito il mancato uso di abbigliamento in tema.
- H) È considerato demerito il mancato uso della cintura al fucile.
- I) È considerato demerito chi non caricherà il fucile al momento del via "inizio turno" e da fermo.
- J) È considerato demerito chi scarica il fucile prima della conclusione del riporto del cane.
- k) è considerato demerito chi usa toni forti nei confronti del proprio cane.

Errori del cane

- a) sfrullo del selvatico comporta **“meno 5 punti al giudizio finale”**
- b) Carica e messa in volo del selvatico dopo averlo fermato senza che il conduttore abbia avuto il tempo per servirlo
- c) Mancato riporto
- d) Demerito il riporto non diretto
- e) Fuori mano nella cerca.
- f) Ferme in bianco.
- g) Stile non conforme alla razza.
- h) Danneggiamento del selvatico in fase di riporto **“dente duro”**

Tali comportamenti e errori comportano gravi penalità per il punteggio finale.

Criteria di giudizio e punteggio

Il punteggio per l'abbattimento massimo 4 punti.

Punti 2 per selvatico abbattuto di prima canna e incarnierato.

Punti 1 per selvatico abbattuto di seconda canna e incarnierato

Punteggio del cacciatore:

correttezza educazione venatoria e sportività punti 10

correttezza e educazione venatoria si intende: presentazione nei confronti del giudice o direttore di gara, l'osservanza delle leggi nazionali e, regolamenti regionali, essere rispettoso dell'ambiente, valutare le distanze a norma di legge che gli consentono lo svolgimento di un normale esercizio venatorio in particolare nel turno di gara.

Per sportività si intende il comportamento che si ha con la selvaggina e il proprio cane.

Si valuta il comportamento che si ha con i giudici, organizzatori e concorrenti.

Sicurezza e abilità “punti 10”

I giudici valuteranno il comportamento del concorrente nell'osservare tutte le norme di sicurezza per non nuocere a se e ad altri, essere abile nel posizionamento al momento della conclusione del punto.

Punteggio del cane “punti 10”

I giudici devono valutare complessivamente l'azione del soggetto come una normale azione di caccia seguendo i criteri fondamentali, “fondo, senso del selvatico, collegamento con il concorrente, comportamento consono alla razza di appartenenza. Nel caso il selvatico viene abboccato da cane (purchè ferito o menomato) i giudici non considerano errore. Il selvatico viene consegnato ai giudici. La correttezza al frullo e sparo non è richiesta ma i giudici valuteranno positivamente quei soggetti che sono dotati. “a parità punteggio con altro soggetto non corretto, il cane corretto vince.

Coordinatori

Il coordinatore Provinciale: viene nominato dal consiglio della sezione provinciale. Ha il compito di portare a compimento le gare cinofile nella sua totalità, dall'iscrizione alla selvaggina, la designazione dei giudici “possibilmente Italcaccia”, verificare la regolarità dei documenti dei cacciatori. Relazionerà al coordinatore regionale l'andamento delle gare con la rispettiva classifica finale.

Il coordinatore Regionale: viene nominato dal consiglio regionale. Ha il compito di portare a compimento le gare regionali nella sua totalità, dall'iscrizione alla selvaggina e alla designazione dei giudici “possibilmente Italcaccia”, verificare la regolarità dei documenti dei cacciatori ed eventuali reclami. Relazionerà al coordinatore nazionale lo svolgimento delle gare e comunicherà le rispettive classifiche provinciali e regionali.

Coordinatore nazionale: viene nominato dal consiglio nazionale. Ha il compito di portare a termine nei migliori dei modi le manifestazioni cinofile federali “italcaccia” che si svolgono su tutto il territorio nazionale.

Giudici: devono essere iscritti all'albo dell'italcaccia nazionale e vengono nominati dai coordinatori di appartenenza si devono attenere al regolamento attuale.

Il Coordinamento Nazionale della Cinofilia è composto:

Coordinatore Nazionale– Santino Palombo tel. 3358418311

Coordinatore Nazionale sud italia– Michele Frascella tel. 3398344592

Coordinatore Nazionale centro italia– Tiziano Tofoni tel. 3356587336

Coordinatore Nazionale nord italia– Ettore Rigamonti tel. 3494645384

